



COMUNE DI MARCON
Provincia di Venezia

REGOLAMENTO COMMISSIONE COMUNALE MENSA SCOLASTICA

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 28.06.2004

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 – Composizione

Articolo 3 – Nomina e durata

Articolo 4 – Convocazione e compiti della Commissione Comunale mensa scolastica

Articolo 5 – Rappresentanti di plesso

Articolo 6 – Compiti dei rappresentanti dei genitori facenti parte la commissione comunale mensa scolastica e/o dei rappresentanti di plesso

Articolo 7 – Modalità di intervento

Articolo 8 – Accesso ai refettori dei singoli plessi scolastici

Articolo 9 – Accesso al centro cottura comunale

Articolo 10 – Relazioni sui sopralluoghi

Art. 11 – Disposizioni finali

Articolo 1 - Finalità

La *Commissione Comunale Mensa Scolastica* viene istituita per:

- verificare l'andamento del servizio di refezione scolastica erogato dall'Ente Locale nel corso dell'anno scolastico;
- fornire proposte di adeguamento e modifiche del servizio utili ad un migliore e più efficace funzionamento dello stesso;

Articolo 2 – Composizione

La *Commissione Comunale Mensa Scolastica* è costituita da:

- Assessore alla Pubblica Istruzione
- Responsabile Settore Servizi alla Popolazione o suo delegato
- **Responsabile dell' Istituto comprensivo "G.F. Malipiero" - Dirigente Scolastico o suo delegato-;**
- Dietista/dietologo incaricato dal Comune
- Responsabile di gestione della ditta aggiudicataria del servizio mensa o suo delegato
- n. 1 genitore e n. 1 docente rappresentanti le scuole materne statali
- n. 1 genitore e n. 1 docente rappresentanti le scuole elementari statali
- n. 1 genitore e n. 1 docente rappresentanti la scuola media statale
- n. 1 genitore e n. 1 docente rappresentanti la scuola materna parrocchiale

Per ciascun componente titolare può essere indicato, anche dallo stesso, un supplente.

Articolo 3 – Nomina e durata

La Commissione Comunale Mensa Scolastica ha durata biennale. La Dirigenza Scolastica, entro il 20 ottobre di ogni anno scolastico, comunicherà all'Amministrazione Comunale i nuovi nominativi dei rappresentanti (genitori/docenti) di cui all'articolo 2, o la conferma/rettifica dei rappresentanti già in carica, i quali verranno scelti secondo modalità e criteri stabiliti dalla stessa istituzione scolastica nel principio dell'autonomia della stessa.

L'Amministrazione Comunale individua comunque i seguenti requisiti minimi:

- se docenti, devono rispondere al requisito di esercitare la funzione docente durante il servizio mensa;
- se genitori, devono avere almeno un figlio utente del servizio mensa.

La Giunta Comunale, acquisiti i nominativi dei designati dall'istituzione scolastica, provvederà annualmente, con proprio atto, alla nomina dei componenti la Commissione.

Fino alla nomina della nuova commissione rimane in carica provvisoriamente, anche ad anno scolastico già iniziato, la precedente commissione.

Articolo 4 – Convocazione e compiti della Commissione Comunale Mensa Scolastica

La *Commissione Comunale Mensa Scolastica* si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico per la verifica del menù invernale e primaverile e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta di almeno la metà dei componenti la commissione.

Può promuovere, altresì, forme di conoscenza del gradimento del servizio attraverso questionari specifici da distribuire agli utenti tramite l'istituzione scolastica.

Articolo 5 – Rappresentanti di plesso

L'istituzione scolastica individuerà, per ogni plesso scolastico, un genitore effettivo ed uno supplente i quali avranno il compito di riferire i resoconti delle assemblee di classe/interclasse al genitore facente parte la *Commissione Comunale Mensa Scolastica*. Essi potranno accedere ai refettori del plesso di appartenenza e/o al centro cottura comunale, secondo le modalità di seguito riportate (artt. 8 e 9).

Articolo 6 – Compiti dei rappresentanti dei genitori facenti parte la commissione comunale mensa scolastica e/o dei rappresentanti di plesso

I rappresentanti dei genitori della *commissione comunale mensa scolastica*, oltre alle competenze sopra individuate, e/o i genitori nominati dall'istituzione scolastica quali *rappresentanti di plesso* svolgono esclusivamente controlli sensoriali, in quanto la loro attività deve essere limitata alla mera osservazione:

- dello stato, delle condizioni igieniche e degli impieghi degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto;
- delle materie prime, degli ingredienti e degli altri prodotti utilizzati per la preparazione dei prodotti alimentari;
- dei materiali e degli oggetti destinati a venire in contatto con gli alimenti;
- dei mezzi e delle modalità di conservazione e stoccaggio nelle celle;
- dell'igiene dell'abbigliamento del personale addetto al servizio;
- delle modalità di cottura;
- delle modalità di distribuzione;
- del lavaggio e impiego dei sanificanti;
- della conformità del menù;

Nello svolgimento delle suddette funzioni i rappresentanti sopra individuati sono tenuti:

- a) ad evitare qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto diretto con gli alimenti;
- b) a partecipare ad un corso informativo di sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche relative all'alimentazione scolastica, organizzato dall'Amministrazione Comunale dopo la nomina della commissione comunale e dei rappresentanti di plesso;**
- c) **a rendere disponibile, al momento della nomina, il proprio recapito telefonico per eventuali comunicazioni e/o chiarimenti.**
- d) **ad individuare, tra i genitori, uno o più referenti in grado di attivare le funzioni di uno "sportello mensa" per l'utenza.**

Articolo 7 – Modalità di intervento

I rappresentanti della *commissione comunale mensa scolastica* e/o i genitori nominati dall'istituzione scolastica quali *rappresentanti di plesso* possono accedere ai locali di ristorazione scolastica senza interferire, creare disagio o rallentamento alla normale attività degli addetti alla produzione e distribuzione pasti, nonché degli addetti alla normale attività di pulizia, disinfestazione, disinfezione.

Articolo 8 – Accesso ai refettori dei singoli plessi scolastici

I rappresentanti della *commissione comunale mensa scolastica* e/o i genitori nominati dall'istituzione scolastica quali *rappresentanti di plesso* possono accedere ai refettori del plesso scolastico di appartenenza senza preavviso e senza libretto di idoneità sanitaria. E' tassativamente vietato l'assaggio del cibo dai contenitori termici o dal piatto del proprio figlio.

L'Amministrazione comunale, durante l'intero anno scolastico, garantisce la possibilità di effettuare gratuitamente degli "assaggi" di cibo da parte dei genitori che stanno effettuando il sopralluogo di verifica, in apposito spazio distinto e separato da quello degli alunni. Si intende che detto assaggio potrà essere effettuato unicamente dopo la regolare distribuzione dei pasti a tutti gli alunni ed insegnanti presenti nel refettorio al momento del sopralluogo.

Articolo 9 – Accesso al centro cottura comunale

I rappresentanti della *commissione comunale mensa scolastica* e/o i genitori nominati dall'istituzione scolastica quali *rappresentanti di plesso*, **possono accedere ai locali del centro cottura comunale fino ad un massimo di due per volta, nel rispetto delle norme igienico sanitarie**, accompagnati dal tecnico consulente dell'amministrazione comunale (dietista/dietologo), sulla base di una precisa programmazione. Il tecnico consulente dell'amministrazione comunale sarà a disposizione per queste "visite guidate" per un numero di 8 volte l'anno (6 per le scuole statali e 2 per la scuola materna parrocchiale).

Per l'accesso ai suddetti locali viene **richiesto** l'uso di camice e cuffia usa e getta (forniti dall'Amministrazione comunale).

Articolo 10 – Relazioni sui sopralluoghi

I rappresentanti della *commissione comunale mensa scolastica* e/o i genitori nominati dall'istituzione scolastica quali *rappresentanti di plesso*, alla fine delle visite ai refettori o ai locali del centro cottura, devono compilare appositi moduli, predisposti dall'Ufficio Pubblica Istruzione, dai quali risultino le osservazioni e i suggerimenti in merito al servizio. Tali moduli devono essere al più presto trasmessi dalla scuola all'Ufficio Pubblica Istruzione per le opportune valutazioni ed i relativi interventi.

Art. 11 – Disposizioni finali

L'incarico di componente la *Commissione Comunale Mensa Scolastica* (eccezione fatta per le figure professionali specifiche) è a titolo gratuito. Nessun compenso potrà quindi essere rivendicato a qualsivoglia titolo.